

La CGIL Basilicata sulla vicenda alloggi universitari per studenti fuori sede

La situazione che stanno vivendo gli studenti fuori sede dell'Università degli Studi della Basilicata, assegnatari di posto alloggio, sulla base delle graduatorie stilate dall'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario è diventata insostenibile.

I richiedenti sono 170, divisi tra matricole, studenti iscritti nell'anno successivo al primo e studenti già assegnatari.

I posti disponibili, ad oggi, sono circa 40 nell'unica struttura a disposizione degli studenti, quella.

Ebbene, l'operato a dir poco raccapricciante dell'Ardsu farà sì che solo 40 su 170 studenti, che di diritto dovrebbero accedere alle strutture universitarie, saranno realmente assegnatari di un alloggio, il resto si dovranno arrangiare, ovvero accontentarsi di un contributo sul pagamento dell'affitto, che constatata la reticenza dei proprietari a registrare i contratti, significherà un nulla di fatto!

Appare paradossale l'operato dell'azienda, il cui fine dovrebbe essere la cura del diritto allo studio universitario, così come è incomprensibile il modo in cui sono state attivate e chiuse le altre strutture adibite a residenze universitarie: quella di via Fabio Filzi e quella di via Viggiani (ex clinica Gavioli).

Partendo dal pasticciaccio brutto di via Fabio Filzi, tutti siamo a conoscenza del fatto che la chiusura della struttura era dovuta a questioni di sicurezza. Ieri, invece, scopriamo che il reale motivo erano questioni economiche: alla faccia della trasparenza e della buona gestione della cosa pubblica.

Riguardo a Via Viggiani, poi, la residenza verrà chiusa dal primo dicembre perché non si è adempiuto ad una elementare norma di legge sulla variazione di destinazione d'uso, tant'è che la destinazione oggi risulta ancora ufficio piuttosto che residenziale.

Per quale motivo l'Ardsu non ha controllato la destinazione d'uso dell'immobile, prima di spendere cifre astronomiche per il fitto dello stabile? Quali interessi realmente hanno spinto il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'Ardsu a non ottemperare alla legge?

Non ci spieghiamo per quale ragione non si è provveduto per tempo a trovare degli alloggi sfitti, assegnandoli agli studenti fuori sede. Eppure nella città di Potenza ci sono più stabili da poter adibire a residenza universitaria: ne citiamo uno per tutti: ex Ferrhotel stazione di FS Potenza Centrale) oppure per quale ragione non si accelerano i lavori di ristrutturazione dell'ex palazzo della Giunta.



www.cgilbasilicata.it

basilicata@mail.cgil.it



Dispendio di risorse, gestione irresponsabile ed inefficienza. Sono queste le ragioni che ci spingono a chiedere al Governo Regionale l'immediato commissariamento dell'ARDSU, per dare un segnale netto non solo agli studenti fuori sede ma all'intera comunità universitaria di una reale attenzione dei problemi dell'accoglienza dei giovani che dovrebbero venire a studiare nella nostra università.

26, novembre 2009

Antonio Pepe
Segr. Gen CGIL Basilicata